



Accademia dei Filodrammatici

La scrittura si sforza di rappresentare - con segni convenzionali - la parola, la quale prima che *scritta* (si sa) esiste *parlata*. Per ritrovarla, quindi, nella sua interezza di significato, quasi in noi ridestando l'istinto geniale dal quale essa nacque, bisogna *dirla*, bisogna *rappresentarla con la voce*, che è il mezzo della sua esplicazione perfetta, in quanto ne balzò la prima volta vivente.

Ofelia Mazzoni, insegnante dell'Accademia dei Filodrammatici, *L'arte della lettura*, 1925

laboratorio di ricerca testuale e recitazione a cura di Paola Bigatto in collaborazione con Ambra D'Amico

SALUTE E FRATELLANZA

impegno politico, repertorio e tecniche degli attori nella storia
d'Italia

17 agosto – 5 settembre 2009

Il titolo di questo laboratorio è la citazione dei saluti di chiusura della lettera che Ugo Foscolo invia ai soci dell'Accademia dei Filodrammatici, e che indica chiaramente la tipologia di intellettuale a cui Foscolo stesso apparteneva e che era certo di riconoscere nei suoi interlocutori filodrammatici: il teatro era un luogo di risanamento e condivisione, così come tutta l'attività intellettuale.

Accettare che il teatro abbia una profonda funzione civile non determina solo, come oggi appare da certe mode teatrali, la tematica da trattare, e neanche solo una deontologia: determina una precisa scelta di tecnica d'attore, che vuole proporre allo spettatore il testo e non la propria capacità attorale, vuole fare della abilità lo strumento di comunicazione e non l'oggetto della rappresentazione, che non veicoli una risposta ma una domanda, che lasci a chi ascolta lo spazio per pensare, non per

approvare o per sentirsi consolato o gratificato.

Si propone, dunque, un lavoro di analisi di testo molto fine e impegnativo, volto a far sì che l'attore diventi padrone del materiale verbale e instauri con esso una relazione feconda, dinamica e divertente.

Dall'osservazione e valorizzazione del particolare, dalla più piccola cellula del discorso (la parola), passando attraverso la proposizione, l'attore starà davanti al testo alla ricerca di tutti gli indizi che contiene, affinando un'attitudine esplorativa, non pregiudiziale, indagatrice, come un detective sulla scena del crimine, per il quale ogni piccolo particolare è elemento per la ricostruzione logica di un'azione. Così l'attore arriverà a padroneggiare il testo nella sua interezza e complessità, e avrà anche elaborato gli strumenti tecnici per ancorarlo alla propria sensibilità e al proprio pensiero.

Il materiale proposto, quasi tutto ottocentesco, è di straordinaria ricchezza linguistica, ed è stato scritto da attori: si tratta infatti di manuali di recitazione, prolusioni, componimenti poetici, traduzioni che verranno finalmente restituite alla loro dimensione di parole dette, quindi ascoltate, parole che attraverso il lavoro d'attore risuoneranno e diventeranno voce e gesto, quindi corpo, materia, fisicità.

Vari temi, vari generi, varie problematiche, vari avvenimenti storici: vorrei che l'attore avvicinasse il materiale che più gli è congeniale, che trattasse le tematiche che maggiormente lo coinvolgono. Nell'incontro preliminare, che si svolgerà due mesi prima dell'inizio del laboratorio, saranno proposti nuclei tematici e testi.

La collaborazione di Ambra D'Amico per la parte più strettamente vocale, oltre che l'affinamento della tecnica specifica della parola (particolarmente necessario per questo tipo di lavoro), prevede una ricerca dei suoni vocali in varie direzioni: elaborazione non filologica di materiali cantati individuali e corali, creazione di contesti sonori, sezioni ritmiche parlate e non, l'uso di qualche piccolo strumento a percussione, e quant'altro.

Il seminario inizierà il 17 agosto e terminerà il 5 settembre 2009 con frequenza obbligatoria, sei ore al giorno per sei giorni alla settimana. Al termine si terrà una lezione aperta in cui i materiali saranno proposti all'ascolto del pubblico.

Il Laboratorio è aperto a :

- 1) diplomati dell'Accademia dei Filodrammatici
- 2) diplomati presso altre scuole d'arte drammatica
- 3) attori professionisti

Il corso è gratuito. A tutti i partecipanti verrà richiesto un deposito cauzionale di Euro 300,00 che verrà restituito alla fine del laboratorio o trattenuto in caso di mancata partecipazione.

Saranno ammessi un massimo di 20 allievi. Il numero di partecipanti non potrà essere inferiore a dieci. In questo caso il laboratorio sarà annullato o rimandato in data da definire. Per partecipare il candidato dovrà inviare una domanda scritta corredata di curriculum presso la segreteria dell'Accademia, via Filodrammatici 1 - 20121 Milano – tel. 02/86460849, o via mail :filodram@accademiadeifilodrammatici.it entro e non oltre il 15 maggio 2009.